

aggiornamenti

sindacali

Sindacato Autonomo Giustizia



N. 20 2007 Emilia Romagna [a cura di Alfonso Umberto Calabrese – Coordinatore Distrettuale]

[CONFISAL - Unsa - Sag Emilia Romagna riproduzione riservata - 5 ottobre 2007 venerdì]

Sommario

Comunicato 4 ottobre su elezioni rsu	Finanziaria 2008 – posizione della Confisal
Interpello 2° sollecito al Capo Dipartimento	Pubblico Impiego – Previdenza complementare

Roma, 4 ottobre 2007.

ELEZIONI RSU NOVEMBRE 2007 **Ricordare, per non sbagliare ancora...**

L'Italia, ove tutto cambia ma... nulla cambia, è spesso definita il paese dei rinvii, delle tasse e degli sprechi, e qui richiamare quelli della politica è fin troppo facile: lasciamoli [i politici] a godersi i servizi sauna a nostre spese, visto che si sono 'congelati' gli scatti automatici dello stipendio: la contrattazione è roba per il popolo, una sorta di ipoteca di buona amministrazione; chi non contratta ha privilegi non correlati alla produttività, insomma una variabile che riguarda non chi gestisce, come sembrerebbe ovvio, ma soltanto la massa.

Tornando alle cose che più ci interessano vogliamo sottolineare che, fra le innumerevoli problematiche che quotidianamente affrontiamo, con cadenza triennale dobbiamo anche occuparci delle elezioni per il rinnovo delle RSU, rito alquanto importante, perché il grado di rappresentatività, per ciascuna delle oo.ss., deriva dalla media tra il numero delle deleghe ed i voti che in detta occasione vengono ad esse attribuiti.

Proprio in questi giorni stiamo entrando nel clima elettorale [le elezioni si svolgeranno dal 19 al 22 novembre 2007] ed allora è bene ricordare, a chi avrà la bontà di leggerci, o di ascoltarci nelle assemblee, quello che questa O.S., grazie soprattutto al lavoro dei suoi dirigenti (comunque supportati ed incoraggiati dal sostegno di voi tutti), "ha prodotto" per i lavoratori dipendenti del Ministero della Giustizia.

Per non essere troppo prolissi, ci limiteremo solo ad un breve cenno sul nostro impegno in tema di riqualificazioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie: decine e decine di documenti-denuncia; diverse iniziative emendative sui provvedimenti all'esame del Parlamento; interessamento finanche del Capo dello Stato; predisposizione (ormai ultimata) di un ricorso alla Corte di Giustizia Europea [!]. E scusate se è poco..!.

Tutti ben sapete della nostra dura presa di posizione nei confronti del protocollo d'intesa 9 novembre 2006 sottoscritto dal Ministero della Giustizia e da CGIL-CISL-UIL-FLP ed Intesa.

Non avemmo, all'epoca, alcuna remora nel commentare quel protocollo anche con parole molto aspre.

Ed il nostro duro giudizio fu condiviso allo stesso modo da chi, fra voi, "sindacalizzato" non era.

Da quel protocollo scaturì (con notevole ritardo) il DDL 2873, d'iniziativa governativa.

Ebbene, detto provvedimento, come ampiamente previsto, è risultato focalizzato essenzialmente sulla riforma meglio conosciuta come "Istituzione dell'ufficio per il processo [...]".

Alle c.d. "riqualificazioni" è dedicato un solo articolo (il 5) che nulla toglie e nulla aggiunge rispetto a quello che già si sapeva: le riqualificazioni professionali (se e quando il DDL governativo dovesse essere approvato) riguarderanno solo una parte dei dipendenti, e NON TUTTI, come ampiamente e propagandisticamente diffuso dalla Triplice e dagli altri due sindacati firmatari.

Per dirla breve (e questo, sia chiaro, è un giudizio politico-sindacale) i firmatari di quel maledetto protocollo (Ministero, Triplice FLP ed Intesa) hanno commesso un errore imperdonabile, le cui conseguenze rischiano di introdurre negli uffici giudiziari un clima a dir poco "surriscaldato".

Ora, però, le solite (ma sempre ben informate...) "voci di corridoio" fanno sapere che qualcuna di quelle oo.ss. stia facendo dei "distinguo" sul DDL governativo!
Ma va..!?!?!?.

Sarà perché si avvicinano le elezioni [...]?

Ora alcuni di loro vorrebbero ergersi a paladini "di tutti i lavoratori", confidando nella memoria corta del popolo dei giudiziari e cercando di convincerli, ancora una volta, della bontà del loro operato per avere il consenso elettorale.

Ci piace pensare che, questa volta, non sarà così!

Vogliamo credere che, questa volta, voi tutti vi accingerete all'urna elettorale con la mente sgombra da qualsivoglia influenza ideologica, e che saprete cogliere il senso di una possibile alternativa.

L'alternativa, a vostra totale disposizione, care/i colleghe/i, è rivolgersi alla CONF.SAL-UNSA, l'unica sigla che, paradossalmente, non strumentalizza mediaticamente i dipendenti (se non altro per mancanza di mezzi e di finanziamenti esterni diversi dalla delega dei lavoratori), che non tende ad ottundere, con obnubilanti ed infondati slogan elettorali, [e non solo...], la vostra facoltà decisionale, e che denuncia quotidianamente la grave situazione di precariato e di svalorizzazione, cui vanno incontro tutti i ministeriali, ed in particolar modo i "giudiziari", grazie (si fa per dire...) alla politica dissennata, posta in essere da coloro che, legati da un'unità d'intenti, che forma una base granitica ma indifferenziata, non può dirsi estraneo alle scelte sciagurate finora poste in essere.

Il Segretario Nazionale
Massimo BATTAGLIA

Roma, 04 ottobre 2007

AL DOTT. CLAUDIO CASTELLI
CAPO DIPARTIMENTO

ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

e p.c. ALLA DOTT.SSA
CAROLINA FONTECCHIA
DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE
E DELLA FORMAZIONE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

Oggetto: Pubblicazione interpelli per posti vacanti e trasferimenti.

Egregio Presidente,
facendo seguito alla nostra del 5 settembre 2007, alla quale questa O.S. non ha ricevuto nessuna risposta, La invito formalmente a notiziarmi in merito agli sviluppi relativi agli interpelli pubblicati ed ai tempi dei relativi trasferimenti.
Come Lei ben sa, il personale giudiziario coinvolto nelle relative procedure attende con grande trepidazione l' esito dei citati interpelli in funzione del proprio futuro familiare.
Sperando in una Sua cortese risposta, Le formulo i migliori saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Massimo Battaglia

Dai notiziari Confisal

«FINANZIARIA 2008: POSIZIONE CONFISAL

Si riporta, per opportuna e doverosa conoscenza, il Comunicato stampa diramato in data odierna dalla Segreteria Generale.

COMUNICATO STAMPA
LA CONFISAL CHIAMA ALLA MOBILITAZIONE
LAVORATORI E PENSIONATI

Roma, 3 ottobre. La Confisal, la maggiore Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori, valuta negativamente i contenuti della Legge Finanziaria 2008, recentemente deliberata dal Governo.

La Confederazione autonoma giudica il Documento governativo "privo di una strategia politica di respiro europeo e gravemente parziale e omissivo".

La Confisal considera la proposta del Governo profondamente iniqua per i giovani, perché non sostiene la crescita occupazionale; per i lavoratori e i pensionati, perché non rende loro il potere di acquisto largamente eroso; per i cittadini utenti, perché "riduce" ulteriormente la usufruibilità e la qualità dei servizi pubblici primari; per i contribuenti onesti, perché non prevede nuove norme per una rinnovata lotta all'evasione, più scientifica e dura.

Il segretario generale, Marco Paolo Nigi, ha dichiarato: "Il Documento Finanziario non abbassa l'insostenibile imposizione fiscale per i lavoratori e i pensionati e non prevede adeguati stanziamenti per il rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego".

"La Confisal, pertanto, - conclude Nigi - ha dichiarato lo stato di mobilitazione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati e ha convocato gli organi statutari per deliberare le conseguenti, dure azioni di lotta che non escludono il ricorso allo sciopero generale".

ISTITUZIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

In data 1 ottobre 2007, presso l'Aran, è stato siglato in forma definitiva l'Accordo per l'Istituzione del Fondo Nazionale di Previdenza Complementare per i lavoratori dei Ministeri, degli Enti Pubblici Non Economici, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Enac e del Cnel.

La Previdenza Complementare permette al lavoratore di integrare con prestazioni pensionistiche aggiuntive la "pensione base" che gli verrà corrisposta dall'Ente di Prestazione obbligatoria, ove presta servizio.

Forme di Previdenza Complementare sono già in vigore per i lavoratori privati e, nel pubblico impiego, per i lavoratori degli Enti Locali e della Sanità e della Scuola.

Con il documento firmato ieri, anche i lavoratori dei comparti sopra indicati potranno usufruire di tale opportunità. Ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo «l'obbligo contributivo in capo ai lavoratori ed in capo alle rispettive amministrazioni sorge in conseguenza dell'adesione al Fondo da parte del lavoratore su base volontaria».

L'Accordo è disponibile sul sito www.unsaconfsal.it nella sezione Documentazione, al link "Aran", nonché nella sezione "Cronologia Documenti".

Ulteriori notizie in merito al Fondo di Previdenza Complementare saranno successivamente comunicate.